

L'AQUILA: PRIMO CONSIGLIO DOPO RITIRO DIMISSIONI, ANCORA DUBBI IN MAGGIORANZA

3 Aprile 2019



L'AQUILA - Non si affievoliscono le polemiche all'interno della maggioranza di centrodestra alla guida della città dell'Aquila, nella prima seduta del Consiglio comunale dopo il ritiro delle dimissioni da parte del sindaco, Pierluigi Biondi, di Fratelli d'Italia, che si era dimesso in polemica con il governo nazionale per il mancato trasferimento statale dei 10 milioni di euro per minori entrate e maggiori spese dopo il terremoto e con la sua maggioranza di centrodestra.

Al primo cittadino si chiede "una strategia complessiva per il futuro della città, che ad oggi manca", come ha rimarcato il capogruppo di Fdi, Giorgio De Matteis, a margine della seduta, e ancora una volta, l'ex capogruppo di Fi e Insieme per L'Aquila, Roberto Junior Silveri, passato al gruppo Misto in disaccordo con il metodo utilizzato da Biondi nella costituzione della nuova Giunta, è tonato sull'argomento, parlando di "un governo cittadino di altissimo spessore calato dall'alto", che però è "espressione non si sa di cosa, in antitesi al mandato elettorale che gli aquilani ci hanno affidato solo un anno e mezzo fa".

Resta in silenzio il gruppo di "Insieme per L'Aquila", che per il momento preferisce non rilasciare dichiarazioni, come spiegato dal consigliere comunale Vito Colonna.

Il sindaco, nel suo discorso, ha ripercorso quanto fatto fino ad oggi, precisando il compito "arduo" che il nuovo esecutivo si trova a dover affrontare e sottolineando il ruolo del decennale che "dovrà rappresentare l'anno della svolta: dovremo dimostrare ai cittadini e all'Italia intera che le rappresentazioni giornalistiche che hanno fatto capolino su certa stampa che, un tempo, si definiva autorevole, non rappresentano la realtà" e che "bisogna utilizzare questi giorni in cui decine di giornalisti della stampa anche internazionale tornano a L'Aquila per promuovere un'immagine di una città che sta rinascendo".

Tornando ai lavori, sono stati convalidati gli ingressi nell'Assemblea di tre nuovi componenti, esaminando positivamente anche le condizioni di candidabilità, eleggibilità e incompatibilità. Si tratta di Luciano Bontempo, primo dei non eletti nella lista Udc alle elezioni del giugno 2017, che ha presentato le dimissioni da amministratore unico del Sed e che prende il posto di Raffaele Daniele, nominato vice sindaco, e di Tiziana Del Beato e Laura Cucchiarella, che, nel gruppo Lega L'Aquila, subentrano a Daniele Ferella e Fabrizio Taranta, nominati assessori dal primo cittadino Pierluigi Biondi.

Successivamente lo stesso Biondi ha reso delle comunicazioni al Consiglio con, a fianco, gli assessori della nuova Giunta comunale, che sono i seguenti (vengono indicate anche le deleghe):

Raffaele Daniele, vice sindaco: Commercio, Attività produttive, Suap e Fiere - Ricostruzione beni pubblici - Piano sviluppo Gran Sasso - Politiche economiche, finanziarie e di bilancio - Razionalizzazione della spesa - Politiche delle entrate.

Carla Mannetti: Trasporti e infrastrutture - Mobilità urbana - Sicurezza stradale - Polizia locale - Politiche comunitarie e rapporti con le istituzioni - Smart City - Servizi demografici.

Francesco Cristiano Bignotti: Agricoltura – Politiche sociali – Politiche educative e scolastiche – Asili nido – Politiche abitative – Politiche per l’immigrazione – Assistenza alla popolazione – Politiche per gli studenti universitari – Partecipazione.

Monica Petrella: Politiche giovanili – Pari opportunità – Riorganizzazione dei tempi e degli orari della città – Informatizzazione e innovazione tecnologica – Urp e Semplificazione amministrativa – Comunicazione – Fascicolo del cittadino.

Vittorio Fabrizi: Ricostruzione privata – Opere pubbliche, patrimonio, manutenzioni ordinarie e straordinarie – Lavori pubblici ed espropri – Sport, promozione sportiva ed eventi sportivi – Impiantistica sportiva.

Fabrizia Aquilio: Rapporti internazionali – Turismo – Promozione dell’immagine della città – Contenzioso e Avvocatura.

Fabrizio Taranta: Territori – Ambiente – Rifiuti – Gestione e manutenzione del verde pubblico – Attività estrattive – Energia – Protezione civile – Usi civici – Sicurezza urbana, videosorveglianza, gestione e manutenzione cimiteri.

Fausta Bergamotto: Personale – Partecipate – Valorizzazione del patrimonio – Politiche del credito.

Daniele Ferella: Politiche urbanistiche – Edilizia – Pianificazione – Ispettore urbanistico – Rapporti tra la Giunta e il Consiglio comunale.

Il sindaco Pierluigi Biondi ha trattenuto per sé le materie riguardanti la Programmazione e Gestione del programma ReStart, la Cultura, il Piano strategico, la città-territorio, i Rapporti con Enti, istituzioni e fondazioni, la Sanità e i rapporti con l’Università.

BIONDI: “MAGGIORE DIALOGO TRA GIUNTA E CONSIGLIO, BISOGNA PROMUOVERE UNA CITTA’ CHE RINASCE”

“Come prima cosa voglio fare i miei auguri ai consiglieri che sono impegnati in Consiglio regionale, Americo Di Benedetto e Roberto Santangelo, al vice presidente della Regione, Emanuele Imprudente e all’assessore Guido Liris, oltre che ai neo consiglieri comunali e alla nuova Giunta, che contribuirà alla rinascita della città. Abbiamo incrementato il livello di quote rosa in Consiglio e di questo sono molto felice perché credo che la tenacia e la forza delle donne siano importanti in questa comunità”.

“La Giunta dovrà occuparsi di molte cose: dalla revisione del cronoprogramma per privilegiare le prime case anche nelle frazioni meno danneggiate, ridando così un impulso di rivalizzazione, ai sottoservizi nelle frazioni, una partita che vale 80 milioni di euro solo in 5 delle zone più danneggiate, fino al grande tema della valorizzazione del territorio, del progetto C.a.s.e., delle abitazioni equivalenti; dobbiamo affrontare i problemi della vivibilità del centro storico e della pianificazione strategica, come anche quelli legati alla ricostruzione pubblica, soprattutto scolastica, alla stabilizzazione dei dipendenti comunali precari e alla certezza dei fondi per il riequilibrio del bilancio comunale, per cui ritengo non necessaria questa continua questua che i sindaci devono fare al Governo, che non rende dignità ai primi cittadini e alla città stessa”. “Credo che per la prima volta nella storia recente di questa città la politica nella formazione della Giunta non ha fatto un passo indietro, ma un passo in avanti nei confronti di persone che la politica attiva non l’hanno mai incrociata, e non perché credo che esista una società civile fatta di persone che non fanno politica e una società incivile in cui invece ci sono persone che la politica la fanno, ma perché esistono delle differenze, dei percorsi e delle esperienze che nei momenti cruciali possono essere messe a disposizione dell’amministrazione della cosa pubblica”, ha aggiunto.

“Credo per questo che la nuova giunta sia la giusta contaminazione tra esperienze in parte tecniche prestate alla politica e esperienze propriamente tecniche ed è un segnale che secondo me andava lanciato in un momento in cui ci apprestiamo a celebrare una ricorrenza storica che è quella del decennale. Bisogna utilizzare questi giorni in cui decine di giornalisti della stampa anche internazionale tornano a L’Aquila per promuovere un’immagine di una città che sta rinascendo, ci sono progetti in corso che smentiscono quello che la stampa ha riportato indecorosamente in questi giorni. Ma per fare questo serve una Giunta autorevole, fatta di gente che abbia voglia di lavorare e serve un Consiglio con cui l’esecutivo si confronti, perché troppo spesso i due organi hanno fatto fatica a dialogare con reciproci problemi da questo punto di vista. Infine, serve un Consiglio in cui siano ben chiari i ruoli, da un lato c’è la maggioranza uscita dalle urne e dall’altro ci sono i gruppi di opposizione, ma serve maggiore confronto tra le parti, perché le soluzioni si possono trovare insieme”, ha proseguito Biondi.

“Annuncio in questa sede che parteciperà anche il presidente del Consiglio alla fiaccolata. Memoria e ricordo sono parte integrante del nostro percorso di vita, prima ancora che politico, in alcuni casi le ferite del sisma del 6 aprile del 2009 sono ancora aperte e bruciano in modo pressante, in altri casi sono ferite che si sono rimarginate, ma che comunque hanno lasciato cicatrici che stanno lì a ricordarci il travaglio e il dolore di questa terra. Il decennale deve essere l’anno della svolta, in cui possiamo dimostrare ai nostri cittadini e all’Italia intera che alcune ricostruzioni giornalistiche che raccontano una città falsa, in cui soltanto i privilegiati hanno ricostruito, sono sbagliate”, ha concluso.

DE MATTEIS: "MI SAREI ASPETTATO UNA STRATEGIA, TEMPO E RESPONSABILITA' INIZIANO A SCARSEGGIARE"

Giorgio De Matteis, in un'intervista a margine della seduta, ha dichiarato: "La Giunta è il problema finale di una situazione più complessa che è sotto gli occhi di tutti e cioè che sapevamo da mesi ormai che l'esecutivo evaporato all'indomani della competizione elettorale alla Regione era nei fatti: non avevamo un assessore ai Lavori Pubblici, sull'Urbanistica possiamo dire che per due anni non è stato prodotto alcun atto. Ci sono gruppi in Consiglio che non hanno rappresentanza politica, ma che hanno espresso i cosiddetti tecnici, che poi tecnici non sono, perché quando si entra nell'esecutivo si rappresenta la politica, non la tecnica, io ancora non ho mai visto un assessore che si è messo ad istruire una pratica".

Infine, ha spiegato: "Mi auguro che Biondi abbia compreso alcuni aspetti della responsabilità che non va chiesta ad un Consiglio comunale in cui non arrivano atti, ma va chiesta ad una politica che deve individuare una strategia. Io ancora non riesco a capire quale sia la strategia di sviluppo della città, o come si vogliano utilizzare i fondi della ricostruzione economica. Oggi mi sarei aspettato un'idea sulla strategia da seguire, non l'ho ascoltata, evidentemente c'è ancora un po' di tempo, ma responsabilità e tempo iniziano a scarseggiare. Il fatto di segnalare alcuni aspetti, cercare di fornire aiuto e dare delle indicazioni se qualcuno l'ha individuato come critica o mancanza di responsabilità non ha capito assolutamente niente. Mi sarei aspettato qualcosa in più sui Lavori Pubblici, sull'Urbanistica, sulla prosecuzione delle attività commerciali, sull'individuazione delle emergenze proposte nelle ultime settimane e che sono frutto di situazioni che vanno avanti da tempo, abbiamo decine e decine di milioni fermi non utilizzati, abbiamo soldi da recuperare in Regione che possono essere reinvestiti sulla città. Ripeto, oggi individuare una strategia, un'idea complessiva sul futuro della città era un obbligo, non l'ho trovato".

SILVERI: "GIUNTA CALATA DALL'ALTO, ESPRESSIONE NON SI SA DI COSA"

"Oggi assistiamo alla presentazione nell'assise cittadina al nuovo governo cittadino, al quale ancora una volta porgo i miei auguri di buon lavoro. Ad oggi per una serie di scelte, azioni e compravendite il consiglio comunale fatta eccezione per i gruppi consiliari Lega e L'Aquila futura si ritrova un governo cittadino di altissimo spessore calato dall'alto, espressione non si sa di cosa, in antitesi al mandato elettorale che gli aquilani ci hanno affidato solo un anno e mezzo fa, e che tengo a ricordare a tutti in primis a me stesso", ha detto Silveri nel suo intervento in Consiglio.

"Una politica di cambiamento a trazione popolare che partisse dal basso verso l'alto, cancellando le sacche di potere formatesi in 10 anni di oligarchia e rimettere al primo posto i cittadini tutti. Chiarito dinanzi alla città quello che per me è la situazione politica attuale, oggi o mai più, è indispensabile da parte di tutti noi consiglieri comunali adottare una serie di azioni che ridiano la dignità strappata a questa assise e soprattutto importanza ed ascolto ai cittadini - ha aggiunto - Il Consiglio Comunale nonché espressione diretta della cittadinanza, torni a voler confrontarsi ed incidere sulle tematiche più importanti e mai risolte che la città aspetta da troppo tempo: valorizzazione del centro storico; valorizzazione del Gran Sasso; valorizzazione dell'immenso patrimonio immobiliare; Ricostruzione pubblica nel centro; Ricostruzione privata nelle frazioni; Gestione Partecipate; nuovo Prg; infrastrutture strategiche; viabilità della zona ovest - ha aggiunto Silveri - Incidere tramite consigli comunali straordinari e tramite commissioni riunite ad oltranza ad hoc su tutti ed altri di questi temi fino ad elaborare per ognuno una soluzione politica da trasmettere ai settori di competenza per formulare delibere di Consiglio. Lo ricordo a me stesso ed ai nuovi colleghi, i simboli e gli eletti sono solo di passaggio, quel che in parte resta è solo il nostro operato".